

Di fronte a un mercato e a un ambiente competitivo ed estremamente turbolento anche la nostra azienda è costretta ad adeguare le proprie strutture organizzative che, teorizzate originariamente in contesti molto diversi da quelli attuali non sono più in grado di garantire i livelli di capacità di innovazione, di flessibilità e di competitività necessari per sopravvivere al mercato.

A gennaio 2018 è stato emanato un nuovo organigramma che contempla anche l'inserimento di nuove figure nell'area commerciale ed in quella tecnica di produzione. Uno degli scopi di questo aggiornamento punta ad avviare il superamento delle semplici responsabilità funzionali; l'istituzione di team di lavoro, che dovranno garantire all'azienda maggiore flessibilità ed accorciamento della catena decisionale, è preliminare al raggiungimento ove possibile, di una gestione per processi. Questa fase servirà e contribuirà a mettere a fuoco anche la definizione delle interrelazioni all'interno dei processi stessi.

Nel biennio 2018-2019 l'azienda opererà su tre aree di business:

- Sottogruppi di carpenteria in lega leggera
- Pavimenti completi pronti per l'installazione sui veicoli ferroviari
- Attività di montaggio di arredi sulle linee di produzione di HRI

Le suddette tre aree si differenziano in modo sostanziale per il loro contenuto ingegneristico.

Il settore dei pavimenti rappresenta una vera e propria innovazione di prodotto su cui l'azienda intende puntare. Infatti il forte impegno finanziario sostenuto ha consentito sia la realizzazione in un'area del sito industriale, di un ambiente produttivo climatizzato dotato di impianti e di attrezzature specifiche che la formazione di personale diretto ma soprattutto di supervisione e controllo.

Sarà proprio questo settore ad essere procedurizzato sotto il profilo della qualità per ottenere anche la certificazione DIN 6701 necessaria per operare nel campo specifico dell'incollaggio industriale, che rappresenta per questa azienda la vera innovazione industriale.

Le procedure dovranno mirare alla prevenzione più che al controllo in quanto "il rischio difetti" su questo tipo di prodotti potrebbe avere ricadute molto gravose sull'azienda.

Per gli altri due settori si dovrà procedere con lo stesso intento anche se, in questo caso, si tratta di continuare a migliorare procedure già attive, in cui la qualità ha lo stesso orientamento verso la prevenzione.

La direzione è consapevole che si tratta di dar vita ad un nuovo cambiamento culturale, ma purtroppo è il mercato che obbliga a questo impegno.

In estrema sintesi la direzione aziendale in funzione delle specifiche caratteristiche dell'azienda e del suo posizionamento sul mercato, ha scelto di attuare interventi più semplici di miglioramento incrementale dei processi aziendali anziché procedere ad un approccio creativo rivoluzionario che andrebbe a sostituire i meccanismi operativi esistenti con altri radicalmente nuovi.

Quindi, in luogo di un REENGINEERING aziendale troppo impegnativo allo stato attuale dell'organizzazione, si è scelto il percorso del "miglioramento incrementale" che contribuirà in breve tempo a migliorare anche l'efficienza dell'azienda.

La direzione confida nella partecipazione attiva del personale a questo processo in modo che la normale resistenza al cambiamento, quasi sempre presente in questi casi, si trasformi rapidamente in una condivisione più estesa possibile verso il comune obbiettivo.